

LANGHE IERI, OGGI E DOMANI: la memoria come risorsa per il futuro.



MONDO ARVANGIA e MONDO SCUOLA TERRE DI CULTURA

L'Associazione Culturale Arvangia è nata il 4 febbraio 1988 per iniziativa di un manipolo di ardimentosi di cui facevano parte quattro presidi di scuola media inferiore. Da 22 anni racconta il territorio di Langa e Roero dalla parte delle radici, creando un filo diretto tra la scuola e il territorio.

A partire da quest'anno l'Associazione promuove in collaborazione con Enti locali, biblioteche e scuole il progetto: "La memoria a scuola, le scuole alla casa delle memorie" che ha come referenti le insegnanti Marinella Castagnotti e Giovanna Zanirato dell'Istituto Comprensivo di Diano.

Quali sono le memorie che, grazie all'Arvangia, possono entrare nelle scuole del primo e del secondo ciclo?

La memoria degli emigranti piemontesi

La memoria delle streghe contadine

La memoria dei balli e dei giochi popolari

La memoria dei luoghi fenogliani

La memoria della lingua e dei dialetti

La memoria della grande guerra, del fascismo e della resistenza

La memoria dei mestieri scomparsi

La memoria dell'architettura rurale

La memoria del folclore e dei segni di croce del mondo contadino

La memoria del canto e delle feste di tradizione

Dieci argomenti di memoria recuperati attraverso le testimonianze degli anziani, documentate da pubblicazioni e audiovisivi, disponibili



LANGHE IERI, OGGI E DOMANI: la memoria come risorsa per il futuro.

per insegnanti e scolaresche interessati a organizzare a scuola percorsi di ricerca e momenti di approfondimento.

Che cosa possono trovare alla Casa delle Memorie, sede museo dell'Associazione, le scolaresche interessate a visitare il piccolo museo etnografico allestito a San Donato di Mango nei locali dell'ex casa-canonica?

Una sala proiezioni dedicata a Nuto Revelli per vedere e commentare i video documentari realizzati dall'Associazione sui vari argomenti di storia e tradizione.

Un percorso museale dedicato alla scuola del famoso ventennio, "la scuola del naso bagnato".

L'aula dei mestieri scomparsi.

L'aula didattica dedicata ai "banditi di don Bestia" che hanno combattuto per la libertà negli anni della Resistenza.

Il nido dell'artista e le mostre d'arte che ospita nel corso dell'anno.

Gli ambienti di vita d'inizio '900 ricostruiti nella cucina e nella camera da letto dell'antica cappellania del paese.

Come possono dissodare il terreno della cultura di territorio scuole e associazioni interessate a dare voce "alla memoria che tace?".

Invitando a scuola i custodi della memoria che svolgono attività di volontariato attraverso l'Associazione Culturale Arvangia (basta una mail all'indirizzo arvangia@casamemorie.it oppure una telefonata al cellulare 338-1761673).

Come si può organizzare una visita guidata alla Casa delle Memorie?

Contattando Giovanna Zanirato e Marinella Castagnotti al recapito telefonico dell'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba, 0173-69114) e prendendo accordi con Graziella Negro dell'Osteria della Posta di San Donato (0141-89112) per usufruire degli ampi saloni del ristorante e del menu appositamente calibrato alle esigenze nutrizionali degli alunni e dei gruppi in visita. Le visite sono possibili nel periodo 15 marzo-10 giugno e 15 settembre-15 ottobre di ogni anno.

Possiamo solo aggiungere che insegnanti e personale scolastico interessato possono diventare arvangista con soli dieci euro, ricevendo a casa i periodici LUNARIO DI SCRITTURA e SINIO, partecipando a manifestazioni e concorsi, leggendo a cadenza quindicinale la newsletter delle formiche operai del territorio.

L'adesione all'Arvangia offre a tutti la possibilità di scegliere come omaggio un libro di proprio gradimento e di procurarsi i volumi della collana "Dare voce alla memoria che tace" al prezzo scontato che le varie case editrici riservano all'Associazione.

